

Nepi, 29 novembre 2010

Gentile Cliente / Gentile Consumatore,

a seguito delle notizie apparse sulla stampa nazionale relative al contenuto elevato di metalli pesanti nelle acque di rete (acquedotti) e alla conseguente e comprensibile preoccupazione dei suoi consumatori, Acqua di Nepi S.p.A. ritiene opportuno fare alcune precisazioni, in maniera da togliere qualsiasi dubbio sulla piena conformità dei propri prodotti.

Le notizie apparse sulla stampa nazionale si riferiscono, infatti, SOLO ed ESCLUSIVAMENTE alle acque di acquedotto e non alle Acque Minerali.

Le acque imbottigliate da Acqua di Nepi S.p.A. (Acqua Minerale Naturale "**Acqua di Nepi**" e Acqua Minerale Naturale "**Fonte Viva**") hanno tutti i valori di elementi e sostanze chimiche al di sotto dei limiti di legge, inclusi l'arsenico e il fluoro, che hanno suscitato tanto scalpore sulla stampa. Quindi è **escluso qualsiasi rischio igienico-sanitario** correlato al consumo di Acqua Minerale Naturale "Acqua di Nepi" e Acqua Minerale Naturale "Fonte Viva".

Per maggior chiarezza e per approfondimento, riportiamo anche le seguenti annotazioni.

Dobbiamo ribadire innanzitutto che tra acqua minerale e acqua potabile erogata dagli acquedotti vi è una differenza di non poco conto, per definizione e nella realtà.

Il Decreto Legislativo 105/92, parzialmente modificato dal Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 339, definisce cosa è l'acqua minerale e quali siano le operazioni consentite su questa:

Art. 1. Definizione e caratteristiche di un'acqua minerale.

1. Sono considerate acque minerali naturali le acque che, avendo origine da una falda o giacimento sotterraneo, provengono da una o più sorgenti naturali o perforate e che hanno caratteristiche igieniche particolari e, eventualmente, proprietà favorevoli alla salute.
2. Le acque minerali naturali si distinguono dalle ordinarie acque potabili per la purezza originaria e sua conservazione, per il tenore in minerali, oligoelementi e/o altri costituenti ed, eventualmente, per taluni loro effetti.

Cosa significa purezza originaria? Significa che il contenuto di minerali e l'aspetto microbiologico delle acque minerali devono essere tali da caratterizzarla "pura

all'origine" senza che siano necessarie operazioni di bonifica dell'acqua prima di essere imbottigliata; l'acqua minerale deve essere quindi adatta al consumo umano fino dall'origine.

Le uniche operazioni possibili sull'acqua minerale sono:

- eliminazione di elementi instabili che potrebbero precipitare sul fondo bottiglia (tipo ferro, zolfo, manganese, etc.)
- aggiunta o eliminazione anche parziale di anidride carbonica.

L'acqua potabile, a differenza della minerale, può non avere un'origine protetta e diventa in genere potabile solo a seguito di trattamenti, che la rendano conforme all'uso alimentare. Ciò permette alla comunità di avere acqua corrente nelle abitazioni approvvigionandosi, oltre che da sorgenti, anche da giacimenti di acque superficiali, quali fiumi e laghi, sfruttando correttamente tutte le risorse idriche disponibili.

Con il Decreto Legislativo n°31 del 02/02/01 per la potabile e con il Decreto Ministero della Salute 29/12/03 per la minerale sono state emanate norme che impongono nuovi vincoli sul contenuto di elementi e sostanze per le acque per consumo umano.

Per le acque minerali la normativa europea e nazionale non prevede deroghe, quindi molte Società hanno dovuto attrezzarsi rapidamente per eliminare o abbattere gli elementi che improvvisamente si trovavano ad eccedere i nuovi limiti, pena la revoca dell'autorizzazione all'imbottigliamento e della concessione mineraria.

Per le acque potabili, date le diverse modalità di approvvigionamento e di distribuzione e le dimensioni dell'opera, la normativa europea e nazionale ha disposto deroghe, approvate fino ad oggi, elevando "transitoriamente" i limiti, in maniera che i gestori degli acquedotti avessero più tempo per implementare sistemi adatti a rientrare nei nuovi parametri. Purtroppo l'inerzia delle Aziende Pubbliche e la burocrazia hanno fatto sì che non venissero presi i provvedimenti adeguati, che si ricorresse a nuove richieste di deroga, fino a quando la comunità europea ha posto fine a questo stato di cose.

Per maggiore tranquillità di tutti i fedeli clienti e consumatori di Acqua di Nepi, segnaliamo anche che Acqua di Nepi S.p.A. controlla tutta la filiera di produzione dell'acqua minerale, dalle opere di captazione fino all'imbottigliamento, con frequenze e quantitativi molto superiori a quelli richiesti e raccomandati dalla normativa vigente.

Acqua di Nepi S.p.A.
Il Direttore Generale
Ing. Giuseppe Giuliani

TABELLA RIASSUNTIVA LIMITI ACQUA MINERALE, POTABILE E ANALISI ACQUE MINERALI NATURALI ACQUA DI NEPI E FONTE VIVA

(ALL.01)

PARAMETRO	Limiti di legge in mg/l		ACQUA DI NEPI Analisi 12/10/09	FONTE VIVA Analisi 12/10/09
	Acque Minerali	Acque Potabili		
Alluminio		0,2	<0,003	<0,003
Antimonio	0,005	0,005	<0,001	<0,001
Arsenico	0,01	0,01	<0,001	<0,001
Azoto come NH ₄		0,5	<0,05	<0,050
Bario	1		<0,002	<0,002
Boro	5	1	<0,2	<0,2
Cadmio	0,003	0,005	<0,0001	<0,0001
Cianuri	0,01	0,05	<0,001	<0,001
Cloro		250	20	20
Cromo totale	0,05	0,05	<0,002	<0,002
Ferro		0,2	<0,01	<0,01
Fluoruri	1,5*	1,5	1,2	1,3
Manganese	0,5	0,05	<0,0005	<0,0005
Mercurio	0,001	0,001	<0,0002	<0,0002
Nichel	0,02	0,02	<0,001	<0,001
Nitrati	10**	50	9	7
Nitriti	0,02	0,5	<0,002	<0,002
Piombo	0,01	0,01	<0,001	<0,001
Rame	1	1	<0,001	<0,001
Res.fisso 180°C		1500	580	602
Selenio	0,01	0,01	<0,001	<0,001
Sodio		200	30	30
Solforico		250	40	40
Sost.ossidabili		5	0,4	0,5

* conformemente alla C.M.S. n°19 del 12/05/93 e Art.2 D.M. 29/12/03 (limite per alimentazione per l'infanzia)

** conformemente alla C.M.S. n°19 del 12/05/93 e Art.6 del Decr. 12/01/92 n° 542 (limite per alimentazione per l'infanzia)